

Parrocchie di Lesa, Villa Lesa, Belgirate, Solcio, Calogna e Comnago

Via S. Martino 7 Lesa - don Simone Dall'Ara- cell.3487257781 caep.lesa@mail.com

XXIX° Domenica del Tempo Ordinario (anno B) ottobre 2024

DATA	LUOGO ORA	CELEBRAZIONE	INTENZIONI
Sa 19	Calogna 16.45	Messa	Bertolazzi Luigia e Prini Sergio.
	Villa Lesa 18.00	Messa	Lunghi Franco. Angelini Rita, Carla e Luisa. Diana Lorenzo, Panizza Caterina e Famiglia. Fam. Re Franchini. Normen, Francesca, Gina e Maurizio.
Do 20	Belgirate 9.45	Messa	Pier Franca Lorenzini. Riccardo, Lisa e Tina Pollini. Franca e Albino Anelli.
	Lesà 11.00	Messa	Teresa Palermo. Defunti Fam. Soldaini e Spiti
	Solcio 18.00	Messa	Celso.
Lu 21	Villa Lesa 18.00	Messa	Elena e Domenico Conterio.
Me 23	Belgirate 18.00	Messa	Don Franco. Carlo ed Erminia Venturini.
Gi 24	Lesà 9.00	Liturgia della Parola e Adorazione	
Sa 26	Comnago 16.45	Messa	Bertoluzzo Greca. Fam. Re Franchini.
	Villa Lesa 18.00	Messa	Prini Rosa. Fam. Re Franchini.
Do 27	Belgirate 9.45	Messa	Fratelli Fontana. Falciola Angelo Maria. Carlo. Franca e Caterina. Lina e Pierino Clerici. Oscar Diozzi.
	Lesà 11.00	Messa	Fam. Marchesi e Spiti. Bentivegna Carmela. Minniti Domenico. Foglia Piero. Andreoni Vittorio. Lanzetti Morellini.
	Solcio 18.00	Messa	Don Michele.

Avvisi

Sono **quasi terminati i lavori di ristrutturazione del Santuario di Madonna di Campagna**. Sono stati riportati l'altare con il bellissimo tabernacolo ligneo e il quadro dell'Annunciazione che non è più stato messo sopra l'altare, ma sulla parete laterale sinistra. Grazie ancora a tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione di questo importante lavoro progettato da don Mauro e realizzato in diversi mesi di lavoro.

Nella chiesa parrocchiale di Solcio sono iniziati **i lavori di ristrutturazione dell'organo**. Già don Mauro si era interessato a questo importante lavoro. Abbiamo ottenuto una parte di fondi dall'otto per mille e una parte sono stati donati da un privato. L'organo è uno strumento particolarmente interessante costruito nell'ottocento. Il suo suono tornerà allo splendore originario.

Il parroco di Massino, don Fabrizio, ha alcuni problemi di salute e per almeno un mese deve stare a riposo. Dobbiamo gestire noi sacerdoti dell'Unità pastorale le celebrazioni liturgiche. A Massino in questo periodo ridurranno le Messe. Anche noi osserviamo il calendario settimanale perché potrebbero esserci degli spostamenti di orari per le Messe.

E' partita l'organizzazione della **festa patronale di San Martino**. Con la cena di sabato 19, con la vendita dei biglietti della lotteria, con la sistemazione della statua del Santo si avvia questo momento di festa che deve toccare ciascuno di noi. Già un grazie alla Confraternita che sta giudando la strutturazione della festa e alle tante associazioni che ci stanno aiutando.

Abbiamo strutturato gli orari per **le celebrazioni del primo e del due novembre**. Come l'anno scorso è giusto che in ognuno dei cinque cimiteri delle nostre parrocchie ci sia un momento di preghiera. Naturalmente creiamo un'alternanza di giorni rispetto allo scorso anno. A Solcio la Messa sarà venerdì 1 novembre alle ore 10.00 al cimitero. A Belgirate venerdì 1 novembre Messa alle ore 15.00 presso la Chiesa Vecchia. A Lesa sabato 2 novembre Messa alle ore 15.00 al Cimitero (non ci sarà la Messa delle 18.00). A Calogna il 1 novembre preghiera e Benedizione delle tombe alle 15.00 e a Comnago il 2 novembre preghiera e benedizione delle tombe alle 15.00.

La parola dell'Arciprete
Più spazio al desiderio dei ragazzi
di Viola Ardone
in "la Repubblica" del 14 ottobre 2024

Per capire un po' meglio i nostri giovani

Il desiderio si trova sempre altrove. È etimologicamente una figura di movimento e non di stasi, contiene il prefisso *de*, che in latino indica il moto da luogo, l'origine, la provenienza. È per definizione una tensione verso qualcosa che deve giungere da lontano, e per la precisione dalle stelle (*sidera*). Il desiderio è quindi una mancanza, un posto vuoto, un'assenza.

Il fatto che i ragazzi oggi facciano sempre più fatica a provarlo, come ha ben raccontato ieri Massimo Recalcati su Repubblica, è forse la conseguenza di una sindrome da "troppo pieno".

La scuola, gli impegni extrascolastici, la compulsione ai social riempiono ogni momento lasciando il tempo privo del benefico vuoto della noia. E invece spesso è proprio la noia che accende il desiderio.

Verrebbe da pensare allora che per riattivare in loro la modalità desiderante basterebbe sottrarre, privare i ragazzi di qualcosa: delle comodità, dei telefoni cellulari, del denaro, dei regali, dell'eccessiva tenerezza, del supporto.

Spesso sento dire che questa generazione ha smesso di desiderare perché ha avuto tutto, i giovani non fanno più a tempo a chiedere che già vengono esauditi. Certo, è vero che siamo sempre più indulgenti con i figli, con gli studenti, a cui cerchiamo di risparmiare sofferenze e delusioni, eppure sono convinta che un approccio "punitivo" non sia la strada giusta.

Non è il togliere che educa ma l'aggiungere.

Me ne rendo conto in classe. Il maggiore stimolo non è la severità né la durezza. Non è la punizione che fortifica, quella può al massimo vincere attraverso la paura, ma non convincere. Si può modificare pavlovianamente un comportamento agendo attraverso il condizionamento, minacciando o infliggendo una punizione, ma per riaccendere il desiderio non serve il segno meno, ma il più. Più esempi, più occasioni, più discorsi, più esperienze, più opportunità, più modelli, più momenti di confronto con chi la pensa in modo diverso.

Ampliare l'orizzonte, aprire nuove prospettive, far intravedere obiettivi che si trovano più lontano, aumentare il raggio di gittata dei sogni. Lo sperimento ogni volta che, grazie a un loro spunto, la lezione prende una direzione diversa da quella stabilita, o quando si apre il dibattito su un tema che sta loro a cuore, allora il loro sguardo si accende e i discorsi si fanno più interessati, veri. I ragazzi desiderano quando hanno spazio.

Spazio per crescere senza che noi adulti gli stiamo troppo addosso, spazio per sbagliare e tornare indietro, spazio per imparare a riparare quello che accidentalmente rompono, per immaginare qualcosa che a noi sembra folle, o sciocco, o ingenuo, o complicato. Spazio per fare qualcosa senza il nostro aiuto, spazio per insegnarci il loro punto di vista, spazio per inventare un futuro che non sia la logica conseguenza del presente.

La scuola era in passato un luogo di desiderio, il posto in cui a ciascuno era prospettata la possibilità di aspirare al futuro che voleva per sé. "Da grande voglio fare..." dicevano i bambini, che lo si realizzasse o meno non era importante, l'importante era quel movimento, quella spinta in avanti, la molla della volontà che scatta verso l'ignoto.

Da quando "l'ascensore sociale" è fermo il meccanismo si è rotto, noi stessi professori non sappiamo quali saranno i mestieri di domani, orientarli al lavoro è quasi una chiromanzia. E allora lasciamoli liberi di immaginare, di inventarsi un futuro a cui nessuno di noi ha ancora pensato.

Sosteniamoli nello sperimentare, nell'allargare il perimetro dei loro progetti, diamogli spazio per crearsi un cielo più lontano di quello che vediamo noi. Più distanti sono le stelle, più è ampio il desiderio.



FESTA PATRONALE DI S. MARTINO PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI 2024

Sabato 19 ottobre - Inizio Festeggiamenti
Ore 19.30 Cena comunitaria presso la sede del Centro d'Incontro di Via Davicini.
Menù €20,00 risotto, bolliti misti e contorno, dolce.

Prenotazione obbligatoria entro il 16 ottobre al numero 339 6009410 o tramite QR-CODE.



SCAN ME



Domenica 10 novembre
Ore 10.30 Santa Messa Solenne
Ore 12.00 Delizie sul Sagrato:
polenta, spezzatino, bruscitt, salamella o gorgonzola, trippa, panino con salamella, castagne, gnocchi (da cuocere), torte.

Possibilità di asporto o consumazione sotto i tendoni riscaldati. Desideri prenotare un tavolo? Chiama il numero 339 6009410.

Ore 15.00 Processione con la statua di San Martino

Al termine, per i bambini, giochi e rappresentazione figurata della storia di San Martino.

Lunedì 11 novembre

Ore 20.45 "OLIMPIADI ALLO SPECCHIO" Racconti di un Prete alle Olimpiadi di Parigi. Relatore don Franco Finocchio, Assistente Spirituale della Nazionale Italiana. Presso la Sala Consiliare, gentilmente concessa con il patrocinio del Comune di Lesa.



Sabato 16 novembre

Ore 19.30 Cena comunitaria presso la sede del Centro d'Incontro di Via Davicini.
Menù a sorpresa €20,00.

Prenotazione obbligatoria entro il 13 novembre, al numero 339 6009410 o tramite QR CODE.



SCAN ME

Seguirà estrazione della Lotteria di San Martino.